SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00258387
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO OGTD - **Definizione** dipinto **OGTV** - Identificazione opera isolata **SGT - SOGGETTO SGTI - Identificazione** Adorazione dei pastori LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE **ITALIA PVCS - Stato** Liguria **PVCR - Regione PVCP - Provincia GE** Genova **PVCC - Comune** LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA LDCT - Tipologia palazzo LDCQ - Qualificazione privato **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI UBO** - Ubicazione originaria SC LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **ITALIA PRVS** - Stato Lombardia **PRVR** - Regione PRVP - Provincia MI **PRVC - Comune** Milano PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA PRCT - Tipologia palazzo **PRCQ - Qualificazione** privato **PRCD - Denominazione** Casa d'Aste Sotheby's PRD - DATA PRDU - Data uscita 2010 **DT - CRONOLOGIA** DTZ - CRONOLOGIA GENERICA DTZG - Secolo **XVII** DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1687 DTSV - Validità post DTSF - A 1687 DTSL - Validità post DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica **AU - DEFINIZIONE CULTURALE AUT - AUTORE AUTR - Riferimento** pittore all'intervento

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
NCUN - Codice univoco ICCD	00005185	
AUTN - Nome scelto	Gaulli Giovanni Battista detto Baciccio	
AUTA - Dati anagrafici	1639/ 1709	
AUTH - Sigla per citazione	00080200	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	135	
MISL - Larghezza	70	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di	buono	
conservazione	buono	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto	
DESI - Codifica Iconclass	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Gesù, pastori; angeli.	
	Dopo oltre un decennio in cui se ne erano perse le tracce, ricompare finalmente l'Adorazione dei pastori dipinta da Giovanni Battista Gaulli un tempo conservata nella smembrata collezione romana di Fabrizio Apolloni. Reso per la prima volta noto da Maurizio Fagiolo dell'Arco nel 1996, che già ne lamentava la dispersione (M. Fagiolo dell'Arco, in Museo Bacicelo, in margine a quattro inventori inediti, Roma, 1996, pp. 19, 36 n.35, 56 cat. 75, 79 fig. 27), il dipinto è senza dubbio da mettere in rapporto con la pala commissionata al Baciccio dal cardinale Giovanni Francesco Ginetti per l'altare maggiore della Chiesa di Santa Maria del Carmine a Fermo, compiuta nel 1687. Il confronto fra la tela qui in esame e quella pubblicata nel 1996 è assolutamente stringente: identico il soggetto, che presenta le medesime considerevoli varianti rispetto al capolavoro di Fermo, quali ad esempio la posizione dei turiboli sorretti dagli angeli e la maggior estensione del terreno nella zona inferiore; identico il particolare formato, che, pur essendo rettangolare, mostra al suo interno una centinatura nella zona superiore peraltro assente nella pala marchigiana; identiche, o quasi, le dimensioni, circa cm. 135 x 70 contro i cm. 139 x 73 circa del quadro già Apolloni. L'opera in esame è dunque la stessa che prima del 1996 si trovava a Roma nella collezione Apolloni. Più difficile stabilire la sua esatta collocazione cronologico-funzionale all'interno dei numerosi bozzetti e modelli che costellano la genesi della grandiosa pala marchigiana. Secondo Francesco Ferrucci si tratterebbe del "modello" pagato al pittore a Roma da un emissario del cardinale Ginetti, il 12 maggio 1687 (F. Petrucci, in Giovan Battista Gaulli. Il Baciccio 1639-1709, cat. mostra di Ariccia, 1999, pp. 173-75 cat.37; parere reso con nota prot. n34 del2&4iLo stesso giorno viene saldata anche la pala: entrambe le opere risultano già in loco e rispettivamente liquidate io scudi il	

DESS - Indicazioni sul soggetto

modello e 400 l'ancona, che misura cm. 420 x 205. Tenuto conto, però, che esistono almeno altri due modelli autografi riconducibili allo stesso capolavoro di Fermo che possiedono dimensioni considerevolmente più ridotte rispetto al dipinto oggetto della presente relazione e che, essendo più simili alla versione finale sia per formato che per composizione, meglio si attaglierebbero ad una identificazione col modello pagato io scudi nel 1687, mi chiedo se non sia da riconsiderare l'ipotesi formulata da Fagiolo dell'Arco (1996, p.ig) in ragione della quale, la tela ex Apolloni sarebbe in realtà una replica d'autore, una "memoria" con varianti ex post della grande macchina compositiva montata sull'altare maggiore della chiesa marchigiana. L'altissima qualità esecutiva e luministica, il grado di finitezza e soprattutto le dimensioni, inconsuete per un'opera che dovrebbe attestare una fase preparatoria o intermedia, spingerebbero in tal senso. Dei due bozzetti, entrambi presenti a Genova in passato, l'uno è attualmente conservato nella Galleria Nazionale genovese di Palazzo Spinola (inv. 63) e misura cm. 63 x 40,5 (Fabretti G., in Genova nell'età barocca, cat. della mostra di Genova, 1992, pp. 186-87 cat. 92); l'altro, quello più conforme alla pala e di cui s'ignora l'ubicazione attuale, fece prima parte della collezione Nigro, e poi di quella Costa, e ha dimensioni di circa cm. 66 x 42 (Dania L., La pittura a Fermo e nel suo circondario, Fermo 1968, p. 24). Quest'ultimo è probabilmente il modello inviato a Fermo dal Baciccio e pagato nel 1687. L'Adorazione dei pastori già Apolloni potrebbe dunque essere una "memoria", una sorta di ricordo del dipinto per la chiesa del Carmine, che il Gaulli avrebbe trattenuto presso di sé sia come modello di presentazione, da mostrare a possibili futuri committenti, sia quale traccia visiva di un'invenzione fra le sue più complicate e fortunate, secondo un costume cui l'artista, altamente consapevole del suo magistero, non era affatto nuovo e che lo vedeva in prima linea anche come vorace copista e collezionista di opere altrui di contemporanei o "primitivi" (fanno parte della sua quadreria una caravaggesca Giuditta e Oloferne e autori come Lanfranco, Guercino e Pietro da Cortona, cfr. Fagiolo dell'Arco, 1996, pp. ,113-17). E' allora estremamente suggestivo pensare che l'Adorazione qui in esame possa essere identificata con quella ricordata nell'inventario dei beni appartenuti all'unico figlio sopravvissuto dei sei nati dal Gaulli, l'avvocato Giulio, scomparso il 23 dicembre del 1760, e conservati nel palazzo romano di famiglia in via del Parione. Nell'elenco, stilato il 3 gennaio 1761 da un allievo del Baciccio, il pittore Ludovico Mazzanti, si trova infatti un "Presepio" di formato "bislongo", valutato ben 150 scudi (Fagiolo dell'Arco M., 1996, p. 19 e Idem, in Transumanar... Il Baciccio nelle Marche, capolavori di luce, cat. della mostra di Ascoli Piceno, 2001, p. 22).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione successione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, art.13

NVCE - Estremi provvedimento

2009/04/06

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	positivo colore	
FTAN - Codice identificativo	New_1606742243645	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela	
FNTD - Data	2010	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	2	
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2010	
CMPN - Nome	Baldaro, G.	
CMPN - Nome	Bentivoglio Ravasio, R.	
FUR - Funzionario responsabile	Traversone, P.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2010	
RVMN - Nome	Baldaro, G.	
AGG - AGGIORNAMENTO - R	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020	
AGGN - Nome	Viale, Gloria	
AGGF - Funzionario responsabile	De Cupis, Francesca	
AN - ANNOTAZIONI		